

GAZZETTA DEL POPOLO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Le Associazioni alla GAZZETTA DEL POPOLO si ricevono in Roma, all'Ufficio del Giornale Piazza SS. Apostoli N.° 64. — Il prezzo dell'Associazione è il seguente:

Roma, all'Ufficio del Giornale, Trimestre Lire 4,50 — Semestre Lire 9 — Anno Lire 18
Al domicilio » 6 — » 12 — » 22
Nelle Provincie del Regno . . . » 6 — » 12 — » 24

Un num. separato: in Roma cent. 5, nelle Provincie cent. 7, arretrato cent. 10.

Le Associazioni cominciano il 1° ed il 16 di ogni mese.

Dirigersi con lettera franca all'Amministrazione della Gazzetta del Popolo. Per gli Annunzi ed inserzioni a pagamento dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità E. OBLIEGHT, Roma, 48 Piazza dei Crociferi. — I manoscritti non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

AGENZIA STEFANI

TOURS 21. — Un Decreto del governo, constatata che Chateaudun nella giornata del 18 corrente resistè eroicamente ai Prussiani, che occuparono solo la Città quando fu bombardata e ridotta a cenere, loda l'energico patriottismo della guardia nazionale sedentaria e dei bravi tiratori franchi di Parigi. Dichiarò perciò che Chateaudun ha ben meritato della patria ed aprè un credito di cento mila franchi per ripararne le perdite.

Thiers arrivò qui stanotte.

VIENNA 22 — La Nuova Stampa dice che la continuazione della guerra è insopportabile per l'Europa.

Domanda energicamente la mediazione dei neutri dopo essersi posti d'accordo su un programma chiaro e giusto.

Il momento è opportuno di condurre una transazione.

L'Inghilterra deve prendere l'iniziativa e rendersi così mediatrice di una domanda fatta unicamente dall'opinione pubblica di tutto il mondo.

TOURS 22. — Il Constitutionnel dice che l'Inghilterra ha deciso d'intervenire direttamente presso la Prussia per ottenere un armistizio e che Lord Lyons fece proposte in questo senso al governo di Tours nel tempo stesso che Loftus fece altrettanto a Berlino.

Il Constitutionnel soggiunge che l'Inghilterra agisce d'accordo con l'Austria e con l'Italia, e che la Russia è disposta ad agire nello stesso senso, ma isolatamente.

Le Elezioni amministrative

I Romani, anche prima di scegliere i loro rappresentanti al Parlamento sono chiamati a nominare gli Amministratori della loro città. È questo per essi, un compito molto più difficile di ogni altro; perocchè se non sarà malagevole eleggere fra tanti quattro preclari cittadini che rappresentino degnamente Roma nell'Assemblea legislativa, non è del pari facile trovar sessanta individui cui si possa con piena sicurezza affidare l'amministrazione del Comune.

Non sarà quindi inopportuno svolgere alcuni pensieri, dei quali, a nostro avviso, dovrebbero tener conto gli elettori nel fare la loro scelta.

APPENDICE

IL TENENTE RICCARDO RICORDI DELLA VITA MILITARE DI EDOARDO.

Incoraggiato da questa giovanile e baldia speranza, il cav. Riccardo conseguì nel giorno stesso una domanda di dimissione al proprio capitano, il quale, buon soldato in fondo, ma niente più che soldato, altro non seppe dirgli, ricevendola che queste parole:

— In fede mia, farei altrettanto, se fossi nella sua condizione....

Il colonnello però, che pure aveva mezzi molto più diretti per conoscere lo stato del giovane Castelforte, per la lunga amicizia che lo legava alla sua famiglia non accettò con tanta disinvoltura la domanda del suo raccomandato, anzi presa la cosa per tutt'altro verso.

— Che cosa è questa domanda? chiese a Riccardo dopo averlo fatto chiamare nella propria stanza.

— È una domanda di dimissione.

— Fin qui, ci arrivavo anch'io; ma ti domando che novità è questa?

Il colonnello aveva tenuto sulle ginocchia Riccardo, epperò gli dava sempre del tu.

In primo luogo occorre fare una gran distinzione fra le elezioni politiche, e le amministrative. Per lo prime, quello a cui bisogna abbattere con una cautela che arrivino fino allo scrupolo, è la fede politica del candidato; perchè se è vero che l'Assemblea legislativa è più specialmente incaricata di compilare la legge, è altresì vero che ad essa sono affidati i grandi interessi del paese. Nel suo seno si scelgono gli uomini cui ne è commessa la custodia; è dessa, che delibera la via per la quale deve procedere il governo; è dessa infine che può coi suoi voti, rendere prospera o infelice la patria. Quindi nella scelta dei candidati, pur rispettando le opinioni di tutti, non si può ammettere concessione alcuna, e si ha diritto di domandare al candidato che si sceglie una invariabile e piena fede politica.

Non è lo stesso per le elezioni amministrative. Certo nessuno può ammettere che si possano accettare nei consigli comunali o nelle rappresentanze provinciali romani d'ogni colore e partito; sarebbe una esagerazione intollerabile e degna del più severo biasimo; tuttavia si può affermare che per l'amministrazioni del Comune e della Provincia, si possano senza danno accogliere accogliere coloro, che già forniti di altri importanti requisiti, in politica non la pensano in tutto e per tutto come noi.

Ed è questo, lo confessiamo francamente, il principio a cui vorremmo che fossero informate le prossime elezioni amministrative di Roma.

Spieghiamoci.

Sarebbe a parer nostro un errore grave conferire l'ufficio di consigliere comunale ad un individuo solo perchè egli può vantarsi d'aver reso importanti servizi alla causa nazionale, e per-

— Ecco le dirò, colonnello (rispose il giovane Castelforte già un po' impacciato dal contegno severo dal suo superiore). Alcune circostanze particolari mi impongono di uscire dal servizio militare...

— Di quali circostanze si tratta?...

— Questo poi, colonnello...

— Poche parole... Io so molto più di quello che tu non immagini, e non credere che tua madre ti abbia raccomandato invano alle mie cure. Riccardo, io m'aspettavo da te, un poco più di confidenza, m'aspettavo di essere considerato se non come colonnello, almeno come amico della tua famiglia, come l'amico di tuo padre, come il compagno d'armi di tuo zio; tu invece ti prendi la libertà di farmi presentare dal tuo capitano una domanda di dimissione, che, dovevi capirlo, io non posso, nè voglio, nè debbo accettare.

— Ma colonnello; perdoni, mi sembra...

— Non m'interrompere. È un pezzo, per tua buona regola, che ti sorveglio. I tuoi compagni si lagnano di te; non ti veggono più in nessun luogo, non siedono più alla loro mensa. In Piazza d'Armi t'ho veduto più volte io stesso con la testa per aria, come se tu avessi da fare i conti con le nuvole, la tua condotta non è più quella d'una volta, che faceva di te uno dei migliori ufficiali del reggimento. Fin qui t'ho lasciato fare perchè sono stato giovane anch'io, e so come vanno le faccende di questo mondo; ma ora che m'accorgo che tu m'infiori qualche cosa che potrebbe condurti alla tua rovina, il

chè, ciò facendo, ha attirato sopra di sé la collera e la vendetta del governo pontificio. Quell'individuo merita senza dubbio la stima ed il rispetto dei suoi concittadini, e può essere in molte occasioni adoperato con utilità del pubblico e con sua lode; ma se non ha altro merito da quello in fuori d'aver cospirato e sofferto per la redenzione della patria, difficilmente si potrebbe ottenere ch'egli fosse un buon consigliere comunale, e potesse modestamente non utilmente disimpegnare l'ufficio.

Sarebbe del pari un'altro errore, escludere un individuo, fornito di utili cognizioni e disposto a servire coscienziosamente il suo paese, solo perchè in passato non ha presa una parte attiva alle lotte politiche, o alle cospirazioni contro il governo. Niuno potrà toglierci dalla mente che il sommo studio dei romani deve consistere nel dimenticare quanto più si può il passato, e nel consacrare tutti gli sforzi all'avvenire. Per conseguenza, se tra gli uomini che dianzi vissero appartati o che non seppero astenersi da qualche innocente compiacenza verso il governo pontificio, ve ne sono alcuni intelligenti, operosi, onesti che possono utilmente prestare l'opera loro, e, oggi, non domandano che di servire il proprio paese, accettiamoli senza ripugnanza, ed obblighiamoli con la nostra generosità a raddoppiare il loro zelo. Non facciamone dei deputati, perchè certo sarebbe una ricompensa a cui non hanno alcun diritto; ma facciamone dei buoni consiglieri Comunali.

Escluderli, oltrechè un'ingiustizia, sarebbe un errore; perchè l'uomo non si annulla, e chi ha voglia e forza di fare, trova sempre modo, soprattutto in un paese libero, di spendere l'opera propria. Chiamamoli dunque a lavorare con noi,

mio dovere di colonnello e di amico, m'impono di provvedere....

— Io non le chiedo altro, se non che...

— Tu non hai da chiedermi nulla; tu devi soltanto ubbidire ai miei ordini, capisci? Eccoti la tua domanda, riprendila e va immediatamente a preparare la tua roba e mettila in ordine, perchè oggi stesso partirai in distacco.

— Scusi, colonnello, esclamò Riccardo vivamente commosso all'idea di dover lasciar Napoli e la sua Paolina; ella non può negarmi quello che ogni ufficiale ha diritto di domandare.

— Io posso negarti quello che voglio, e non ho bisogno di farti alcuna spiegazione. Ti ripeto che se tu non hai giudizio penserò io a fartelo mettere. Più tardi riceverai nuovi ordini e saprai il luogo della tua destinazione. Bada bene di non fare pazzie e di non costringere l'amico di casa tua a rammentarsi di quali mezzi può disporre un colonnello per ridurre all'ubbidienza i suoi sottoposti.

— Ma almeno permetta che io le dica...

— Non permetto nulla; ti ripeto per l'ultima volta che tu te ne vada e ti prepari a partire dentro'oggi.

Riccardo soggiogato dalla severa volontà del colonnello e dall'abito della disciplina, uscì dalla stanza con l'animo straziato da mille angosce.

— Ma dunque tutti congiurano contro di me... esclamò egli quando fu in strada e si diresse a casa, ben com-

affinchè di qui a poco non lavorino contro di noi.

Ma ciò non è tutto; nel Consiglio Comunale debbono essere equamente rappresentati tutti gli ordini della cittadinanza, affinchè tutti gl'interessi possano essere segnalamente tutelati. I proprietari, che sono quelli su cui cadono le maggiori gravanze, vogliono essere bilanciati da coloro che nulla posseggono, ma sono ricchi di dottrina e d'ingegno e possono porgere utili consigli; gli uomini d'affari, avvezzi per indole e per educazione ad esaminare ogni cosa dal lato del tornaconto, debbono trovare un contrappeso negli artisti, che possano più naturalmente intendere al decoro della città. Ora, una delle maggiori difficoltà per comporre un buon Consiglio Comunale è appunto quella, di fare in modo che ci siano rappresentate tutte le classi della società, ciascuno secondo la propria importanza, ma tutte in modo che nessuna possa essere del tutto sopraffatta dall'altra.

Gli elettori debbono dunque preoccuparsi fino da ora di questa quistione, e studiarla sotto tutti i suoi aspetti, e vedere poi di risolverla con opportune scelte.

Ci limitiamo per ora a queste idee generali; entreranno più tardi nel vivo della quistione, la più grave fra quante possano oggi sottoporsi al giudizio dei romani.

Il consiglio Comunale che dobbiamo eleggere per la prima volta, avrà un compito straordinario; dovrà trasformare Roma materialmente e moralmente; dovrà contribuire più di chicchessia a fare, della sede del più reazionario governo di Europa, la capitale del regno d'Italia. Questa semplice idea, che pare tanto semplice ma che ha una importanza stragrande, deve condurre gli elettori a studiare bene sulla scelta che stanno per fare, affinchè sia giustificata, e corrisponda alla generale aspettativa. Noi non domandiamo altro che accompagnarli nel loro lavoro, felicissimi se qualcheduna delle nostre idee sarà da essi favorevolmente accolta.

Nostra Corrispondenza

Napoli 23 Ottobre — Invano ho cercato tutta la settimana qualche notizia, che potesse interessare da vicino i vostri lettori. Per quanto abbia fatto non ne ho trovate. Il Municipio colle sue strampalerie assorbe la vita pubblica di Napoli, e ridirvi le chiacchiere che si fanno sul conto dei Signori della nuova giunta e i pettegolezzi dei caduti e degli

prendendo pur troppo che non v'era rimedio e che bisognava ubbidire.

Il colonnello di Riccardo apparteneva ad una delle più rispettabili famiglie della Savoia, e sebbene non avesse più di 46 anni, ne contava già venticinque di servizio. Era un gentiluomo in tutta l'estensione del termine, ed era altresì un uomo di molta esperienza. « Sono stato giovane anch'io » aveva detto a Riccardo; e se fosse voluto entrare in maggiori particolari, avrebbe potuto aggiungere, ed ho fatto molte pazzie. A Genova, a Torino e in tutto il Piemonte erano infatti conosciutissime le sue giovanili scappate, ed ognuno rammentava i bei tempi nei quali egli riusciva con sette o otto compagni a mettere sottosopra un'intera città, alla barba dei governatori e dei comandanti di Piazza, che in quelli anni avevano in Piemonte il triste privilegio di far tremare dalla paura i pacifici cittadini.

Era molto accreditata una voce, secondo la quale il colonnello Roberto avrebbe dovuto all'età di 24 anni, sposare madamigella Roissard, che, negata recisamente a lui, fu data invece al conte di Castelforte, padre di Riccardo. Madamigella Roissard, si diceva, era dispostissima a sposare quello scapataccio, ma i suoi genitori vi si opposero e la maritarono ad una persona di giudizio; e Roberto che aveva giurato di far mari e monti, da vera farfalla che era, un mese dopo non ci pensò più e si dette a fare il vagheggiato con altre.

Lasciamo andare questa parte della cronaca cittadina

ascesi sarebbe immane fatica e degna di miglior causa. Ma costà siete sopra terreno vergine e gli esempi possono influire molto a dare un logico indirizzo alla nuova vita comunale e municipale di Roma. Dite dunque al Municipio Romano di non imitare il municipio di Napoli; di non atteggiarsi a governo; di astenersi per quanto può dalle gare politiche e di immedesimarsi che il suo compito è l'interesse locale dei suoi amministrati astrazione fatta da ogni partito. Dite ai Romani che eleggano degli uomini capaci, onesti, e pratici all'amministrazione della loro città e che non si lascino abbarbagliare da certe popolarità di nome, da certe individualità rispettabili sempre, ma che giunte al potere sono imbrogliate perchè si trovano in un terreno non loro. Studino i Romani i loro interessi, i loro bisogni e poscia cerchino gli uomini adattati per soddisfarli. Non facciano come Napoli che città commerciante per eccellenza non conta nei suoi consiglieri che la minima parte di gente dedicata al commercio. Accettino tutti purchè siano onesti e capaci.

Ma vedo che parlando di consiglieri faccio il consigliere pur io e ciò non mi torna comodo. Lascio adunque a voi il nobile compito di indirizzare Roma nella sua nuova vita municipale e passo ad altro.

Quel fiore dell'esercito, benedetto e ribenedetto dal papa, e che si chiamava esercito pontificio non sembra che fosse composto tutto di Santi. So da fonte sicura che contro soldati e ufficiali che sono a Caserta prigionieri sia stato spiccato mandato di cattura come incolpati di delitti comuni e ho visto io stesso una noticina di nomi con certe annotazioni, quali ad esempio: *incolpato di omicidio, di furto e di grassazione* ed altre fioriture di simil genere. So che furono messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Abbiamo in porto le due fregate *Roma* e *Principe di Carignano* testè giunte e che facevano parte della squadra mandata dinanzi a Civitavecchia negli ultimi fatti. Non hanno ancora ordine di disarmare e fra gli ufficiali della fregata *Roma* circola la voce che il legno possa essere destinato a ricevere un alto personaggio, o in via di destinazione per altra terza che potrebbe anche essere la Spagna. Vi riporto la voce quale l'ho sentita ma non assumo nessuna responsabilità sull'importanza che può avere.

Nello stabilimento musicale Cottrau e propriamente nella sala ove si distribuivano i premi agli allievi del liceo di musica è quasi terminato il *salon-teatro* che deve ricevere la Compagnia Meynadyer scritturata da una società di signori napoletani. Tutto quello che v'è di meglio per spirito e per eleganza e per bellezza in Napoli converrà seralmente in questo nuovo e provvisorio teatro e son sicuro

torinese, che poco preme al nostro racconto; sia o no vero che il colonnello abbia mostrato tanta leggerezza nei suoi amori verso madamigella Roissard entrata poi nei Castelforte, è indubitato ch'egli conservò pur sempre le migliori e più affettuose relazioni con quest'ultima famiglia, e che arrivata l'età del giudizio e quando non c'era più pericolo di nulla, il colonnello Roberto, ogni volta che fu in Torino, ebbe la più cortese e leale ospitalità dai Castelforte, massime dopo la morte dello zio di Riccardo ch'era stato per molti anni il suo più grande amico.

È noto che fu la contessa medesima che si adoperò perchè il figliuolo andasse nel reggimento comandato dal colonnello Roberto. Essa non se ne stette a questo; ma da buona ed affettuosa madre, andò via via raccomandando la sua creatura al suo secondo padre, come scriveva spesso nelle sue lettere. Il colonnello dal canto suo accolse a braccia aperte questo figliolo improvvisato, che gli capitava dinanzi già con la barba sul viso, e mantenne la promessa di sorvegliarlo con affetto speciale. Tratto tratto scriveva alla contessa, e le faceva le cose più lusinghiere intorno a Riccardo: « è uno dei migliori ufficiali ch'io abbia; si fa amare da tutti; non commette gli spropositi tanto facili all'età sua; non spende inutilmente denaro », e via di questo gusto; in ogni lettera c'era un nuovo elogio. Nell'ultima però, il colonnello modificò in parte le sue informazioni:

« Riccardo sta benissimo, egli scrisse; ma credo ch'egli abbia qualche cosa pel capo; dev'essere innamorato, per-

che il Meynadyer farà il suo meglio per riscuotere applausi.

Il S. Carlo resta silenzioso in preda ai ragnateli e se le speranze di un apertura e di un buon spettacolo devono venire dal Municipio ho paura che i napoletani resteranno disillusi. Spero di sbagliarmi.

M.

Notizie Italiane

— Troviamo nei giornali di Milano:

Sua Maestà il Re giunse a Gallarate stamattina alle 8 25, e ne ripartì verso le 2, ripassando per Arona. Sua Altezza il principe Umberto era partito pure per Gallarate alle 6 55, e ha fatto ritorno a Monza alle 2. Domani sera, il Principe, accompagnato dalla sua casa militare, partirà per Verona al fine di assistere lunedì alla gran manovra militare che avrà luogo a Caldiero sotto gli ordini del generale Pianel.

— *L'Italia Militare* scrive:

Abbiamo fatto conoscere, non è guari, una generosa offerta di L. 500 fatta dal 69° reggimento fanteria a pro dei danneggiati dal terremoto che recentemente desolò le Calabrie.

Allo stesso scopo gli ufficiali ed i soldati del 70° fanteria, per mezzo del loro colonnello, inviavano al generale comandante la brigata Ancona L. 600.

Prima d'ora non abbiamo potuto far conoscere questo fatto, perchè la generosità dell'esercito in questo caso, come in tanti altri, fu compiuta con le forme della più ammirabile modestia.

— Sappiamo, scrive la *Gazzetta di Torino* del 21, che i signori Beghelli e Narratone, nonchè alcuni ex-ufficiali garibaldini arrestati a Susa, vennero messi sotto processo perchè indiziati del reato contemplato dagli articoli 174 e 175 del Codice penale, di attentare contro la sicurezza esterna dello Stato. Sappiamo pure che gl'imputati saranno difesi dall'avvocato Tommaso Villa.

— Il *Giornale di Sicilia* dà le seguenti notizie: La pubblica sicurezza è riuscita ieri allo arresto di un individuo nell'atto che riceveva una somma chiesta con lettera di scrocco a due persone ragguardevoli di Palermo, le quali avevano creduto di far passare la cosa sotto silenzio.

Egli fu sorpreso nella contrada acqua dei Corsari, locale designato dallo scroccatore pel pagamento della somma richiesta.

Questo importante servizio venne adempiuto dal brigadiere dei militi a cavallo Gandolfo, e da altri suoi dipendenti, coadiuvati dai Reali Carabinieri, i quali erano appiattati lungo lo stradale in cui dovevasi consumare il reato.

A quanto ne sappiamo, pare che si tratti di una associazione di individui che spedisce delle lettere minatorie ed intimorire oneste individualità e riuscire quindi a scroccare delle somme, ond'è bene che i cittadini si tengano in guardia ed a tempo debito si rivolgano alle autorità, le quali debbono garantirli da questa criminosa speculazione.

— Leggiamo nel *Ravennate*: — Le operazioni di leva per nati dell'anno 1849 ebbero un esito superiore ad ogni aspettazione: non essendosi verificato alcun caso di renitenza non giustificata.

— La camera di Commercio bolognese inviò a quella di Roma una lettera di congratulazione per gli ultimi avvenimenti, e si ebbe una risposta gentilissima ov'è detto che « la Camera di commercio di Roma volle sempre serbare inalterati i suoi rapporti amichevoli con quella di Bologna, che non potè mai rassegnarsi a considerare siccome estranea, malgrado le vicende dei tempi, e le esigenze della politica.

chè lo vedo sempre solo; sono frutti di stagione, e non v'è da stupirsene ».

Malgrado questa specie di ottimismo, il colonnello, tenendo sempre più gli occhi adosso al giovane ufficiale, s'accorse che egli non era soltanto innamorato, ma cotto stracotto. Ora, il signor Roberto, per un suo principio curiosissimo, ammetteva che i suoi ufficiali fossero innamorati, ma non voleva, per dir come diceva lui, che si *cuocessero*.... per non portare incagli al servizio, soggiungeva qualche volta scherzando.

Quando dunque s'accorse che l'ufficiale cotto era appunto quello che gli stava più a cuore di tutti; quando riseppe delle solitarie passeggiate a cavallo di Riccardo, e della specie di solitudine in cui viveva, pensò subito a guarirne la malattia, aspettando che gli si parasse una occasione propizia per incominciare la cura. Il tenente con la sua avventata domanda di dimissione, non fece dunque che cacciarsi da sé stesso, nella rete. Il colonnello quando la lesse esclamò: *Ci siamo*, e si dispose ad adoperare tutta la sua autorità, per sottrarre il suo protetto ad una passione esaltata. Fra i vari distaccamenti che il reggimento somministrava al servizio del brigantaggio scelse per l'appunto quello in cui v'era più da fare e vi mandò Riccardo. Quando sarà alle prese con Fuoco, con Guerra e con Pizzichicchio (pensò fra sé e sé) avrà da pensare ad altro che all'amore. Un paio di mesi di quella vita, e tutte le ubbie gli saranno passate.

(Continua)

Notizie Estere

— L'*Indépendance belge* annunzia che il mondo diplomatico è più che mai occupato nelle pratiche per far concludere la pace. Il mandatario di Bazaine non tratta sulla capitolazione, ma sulle condizioni della pace.

Tutta la stampa inglese scongiura la Germania ad essere ora conciliativa, accennando come la Francia sia ora ridotta non pericolosa alla pace d'Europa per decenni, del che le Potenze neutre potrebbero eventualmente anche assumere una garanzia.

— La missione di Boyer a Versailles sta in relazione colle pratiche che Burnside ha avviate a Parigi per la pace. Il progetto sarebbe che Bazaine sgombrasse Metz quando il Governo di Parigi si fosse accordato con Bismarck sui preliminari di pace, da assoggettarsi alla ratificazione della Costituente.

— Il *Corrispondente Amburghese* annunzia, secondo la disposizione del capitano del piroscafo di Shields che ieri furono veduti bastimenti francesi a 25 miglia ad ovest-nord-ovest di Helgoland e 10 altri dispersi attorno Helgoland.

— L'Inghilterra non vuole ammettere che si cangi il trattato di Parigi; soltanto la Prussia e l'Italia sarebbero favorevoli a quel progetto.

— Scrivono al *Giornale di Francoforte* da Offenbach: Ieri sera, in base a requisitoria estera furono qui arrestati dieci membri dell'Associazione generale degli artigiani.

— Il castello di Bellevue viene preparato a quartiere invernale per Napoleone.

— Il linguaggio dei giornali francesi diviene sempre più veemente contro il Governo provvisorio. La *France* sostiene che esso pone in pericolo la Francia. Una lettera dell'Arcivescovo di Tours dice essere un'umiliazione che Garibaldi si arri gli la missione di salvare la Francia.

— Il Cardinale Cullen e 21 prelati pubblicano una protesta contro l'annessione di Roma. — Il *Daily News*, assicura prossima la capitolazione di Metz. — Duecento zuavi del Papa si sono imbarcati a Liverpool e partono per Nuova-York.

— Nell'isola di Cuba imperversò un terribile uragano: corre voce che siano perite 2000 persone.

Cronaca Cittadina

Questa mattina alle 9 circa alcuni cittadini hanno voluto fare una dimostrazione d'addio al senatore Conforti che lascia la nostra città.

Mossi da piazza Colonna con una banda musicale alla testa sonosi recati in via delle Copelle dove abita il Senatore ed entrati dal cortile al suono della marcia reale hanno acclamato all'Italia e a Roma Capitale facendo voti per aver presto il Re fra noi. Affacciatosi il Conforti alla finestra, agli evviva che gli erano diretti ha risposto brevi parole ringraziando della bella accoglienza ricevuta e promettendo di farsi interprete presso il governo dei desideri de' Romani.

I dimostranti si sono quindi sciolti tranquillamente. Il nostro avviso sulla frequenza di queste dimostrazioni lo abbiamo già dato, e col più gran rispetto al senatore Conforti, lo ripetiamo anche oggi. La calma e la tranquillità devono essere da qui in avanti l'unica dimostrazione conveniente al popolo Romano quando esso non voglia compromettere la fama di buon senso che erasi meritamente acquistata.

« Un cittadino romano nostro lettore » ci scrive per pregarci a porre in evidenza la necessità di pubblicare o far conoscere al pubblico sì la legge elettorale che lo statuto. Noi lo preghiamo a leggere il nostro numero di ieri sera e vedrà che anche noi, convinti di questa necessità, abbiamo raccomandato alla Giunta ed alla luogotenenza del Re que sta pubblicazione.

L'atto del plebiscito del 2 ottobre fu legalizzato e rogato secondo le leggi dai quattro notari Signori Egidio Serafini, Camillo Vitti, Francesco Guidi, e Filippo Delfini.

Avendo essi ricevuto il mandato di pagamento per le loro propine con bello esempio degno di essere imitato essi ne ritornarono l'importo al Municipio dichiarando di essere grandemente compensati dall'aver in certo modo associato il loro nome al grande atto che sanzionò la liberazione del popolo romano.

Annunziando questo bel fatto ai nostri lettori, pubblichiamo anche la lettera che il Municipio diresse in ringraziamento al Signor Serafini ed ai suoi colleghi:

« Lo scrivente ha dato parte alla Giunta del nobile atto con cui la S. V. in uno a' suoi colleghi rinunziano ogni emolumento per la onorifica opera prestata nella legale ricognizione del plebiscito romano del 2 ottobre.

« La Giunta ha vivamente applaudito questo tratto di nobile disinteresse e patriottismo ed ha voluto che le ne restasse almeno una testimonianza del suo vivo gradimento e un'espressione del ben meritato elogio. »

Per la Giunta

Il presidente F. Pallavicini

Onorevole sig. Egidio Serafini notaio.

Ieri sera circa alle 8 in Via Frattina un mal destro ladro avvicinandosi ad un tale tentò di togliergli l'orologio di tasca. Ma questo accortosene afferrò il ladro per il braccio e lo consegnò ad una pattuglia di linea che passava. Il popolo intanto apostrofava con urli e fischi e lo avrebbe anche percosso se la pattuglia non se lo avesse messo nel mezzo respingendo la gente ed accompagnandolo così fino alla gran

guardia di piazza Colonna da dove fu subito consegnato alle guardie di pubblica sicurezza.

Il Prof. Grispigni, dietro invito della Giunta Municipale, ha assunto l'incarico di occuparsi dell'impianto della istruzione elementare. L'agregio professore poi non potè accettare tale incombenza se non come un incarico temporaneo non permettendogli le sue occupazioni di assumere definitivamente questo importante lavoro.

La *ottobre* che qui in Roma ebbero per il passato tanta celebrità e che da gran tempo aveano perduto tutto il loro splendore, sembra che ora, sotto gli auspizi della libertà vogliano riprendere novello sviluppo.

Anche ieri penultima Domenica di ottobre una quantità di allegre brigate empivano le vigne, i casini, le trattorie fuori della città, regnando dovunque la più schietta e pazza gioia del mondo. Dappertutto si cantava, si ballava, si rideva. La sera poi, tornarono tutte come è uso trionfalmente in città, ed una tra le altre composta delle nostre belle polone percorse la via del Corso in tante carrozze da piazza, con bandiere e faci, mescolando alle canzoni popolari dal classico tamburello, evviva cordiali al Re e all'Italia, ai quali faceva eco la molta gente raccolta sul loro passaggio.

Il *Tribuno* come è noto, vien pubblicando i nomi dei già componenti il corpo dei volontari pontifici di riserva, conosciuti comunemente col nome di guardie urbane o cacciepri. Questo fatto, ha dato luogo ad una riunione degli ex-militi suddetti, nella quale decisero, per vendicarsi, di mescersi alle dimostrazioni popolari dei teatri o nelle strade, e turbare la pubblica quiete con grida tutt'altro che costituzionali.

Avvisiamo il pubblico di star in guardia, contro questi signori che siamo certi non otterranno il loro intento e rimarranno come per lo passato delusi nella loro aspettativa.

Ci si dice che il 1° Novembre, giorno sacro ai defunti, voglia farsi una funebre cerimonia al Colosseo per tutti coloro che perirono per l'unità ed indipendenza d'Italia.

Altra consimile dimostrazione si pensa di fare il giorno 3 anniversario della battaglia di Mentana.

Dietro iniziativa del sig. Conte Pianciani, è stata aperta una sottoscrizione per innalzare un monumento alla memoria del prode Enrico Cairoli, da erigersi nel luogo stesso ove miseramente lasciava la vita.

Il tempo cattivo impedì che ieri avesse luogo l'annunciata ascensione dell'aeronauta Blondeau, la quale avrà luogo la Domenica ventura.

A questo proposito ci giungono molte lagnanze di forestieri i quali non potendo trattenersi qui fino a quel giorno, non hanno potuto essere rimborsati di quello che aveano pagato per l'ingresso. Ci sembra che questo caso doveva prevedersi per evitare il malumore ed i fatti spiacevoli a cui dette luogo simile inconveniente. Tra gli altri un tale voleva costringere colla forza uno degli incaricati alla vendita dei biglietti a restituirgli il danaro: fortunatamente la gente radunata separò i litiganti ed impedì che avvenisse una rissa.

Cronaca Elettorale

Il comitato elettorale dei Rioni Pariione e S. Eustacchio invita i cittadini dei due rioni ad una riunione che avrà luogo stasera al teatro Apollo alle ore 7 pomerid. sotto la presidenza del conte Luigi Amadei.

I cittadini componenti la commissione incaricata della compilazione delle liste elettorali dei rioni Trevi e Pigna con un avviso pubblicato oggi pregano i cittadini aventi diritto ad andarsi ad inscrivere *immediatamente* nelle liste: Simile invito sappiamo che verrà indirizzato ai Romani anche dalle commissioni degli altri Rioni e vogliamo sperare che sarà sufficiente ad incoraggiare la maggioranza la quale sembra poco curante dell'esercizio dei suoi diritti.

Ultimo Corriere

L'*Italia Nuova* scrive:

Pare che finalmente sia stata presa, o sia imminente, per parte del Ministero, una risoluzione, circa la convocazione del Parlamento. La Camera attuale verrebbe anzitutto completata colla elezione dei quattordici deputati delle provincie romane e l'apertura della sessione non avrebbe luogo prima del 21 novembre.

Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale*:

Il Ministro dei Lavori Pubblici si reca a Brindisi per esaminare il progresso dei lavori del porto e

della ferrovia d'accesso. Egli si troverà colà all'arrivo della prima valigia per le Indie, e potrà riconoscere quali provvedimenti occorran, affinché il trasbordo si compia colla maggior sollecitudine e sicurezza.

Telegrammi Stefani

FIRENZE 23 — L'*Opinione* dice che il governo francese rassegnerebbsi forse ad accettare, come preliminare di pace, la condizione dello smantellamento di Strasburgo e di Metz, e di pagare un'indennità di due miliardi. La Prussia persiste nel domandare la cessione dell'Alsazia e di una parte della Lorena. Lo stesso giornale dice che lord Acton, eminente personaggio del partito cattolico Inglese, arrivò a Firenze, proveniente da Roma. Credesi che il suo viaggio sia in rapporto con la questione Pontificia. Egli opinerebbe che debbasi cercare delle garanzie pel Papa in accordo coll'Italia.

L'*Indépendance Italienne*, e l'*Italie* confermano che Alberto Blanc fu nominato ministro plenipotenziario a Madrid. — Phokades-Bey, ministro di Turchia, è giunto ieri a Firenze; fu ricevuto oggi dal ministro degli esteri Venosta. Artom sarà nominato segretario generale del ministero degli esteri.

Un dispaccio da Roma dell'*Italie* annunzia la fusione della Regia Pontificia dei Tabacchi colla Regia Italiana; avrà effetto a datare dal 1 novembre.

TOURS 23. — Assicurasi che l'Inghilterra propone, venerdì, a Tours ed a Berlino un armistizio, come preliminare di trattative. Dispacci da Vienna Londra e Bruxelles esprimono la speranza che queste trattative avranno buon risultato.

Si ha da Evseuse, 22, che i Prussiani dopo aver cannoneggiato Vernon per un'ora e mezzo, batterono in ritirata nella foresta. Ad Hecort, dopo un combattimento di due ore, il nemico venne respinto.

BESANCON 22. — Oggi fra Vory e Cassey fu un serio combattimento, che durò tutto il giorno. Se ne ignora ancora il risultato.

VENEZIA 23 — È arrivato il principe Umberto; fu accolto dalle autorità civili e militari, ed applaudito dalla popolazione. Domani parte per Caldiero onde assistere alle grandi fazioni campali.

TOURS 23. — Un decreto incarica Keraty del comando in capo delle guardie mobili e delle guardie nazionali mobilitate e dei corpi franchi dei dipartimenti di Finistere, Morbihan, Côtes du Nord, Ile et Vilaine e della Loira inferiore.

Keraty, investito di pieni poteri, non dipenderà che dal Ministro della guerra. Le forze prenderanno il nome di « forze della Bretagna » Karrò Kerisonet fu nominato commissario generale delle forze della Bretagna.

Borsa di Roma

24 Ottobre 1870

	Lettera	Denaro
Italia	99 90	99 44
Parigi	—	—
Marsilia	104 50	104 —
Lione	—	—
Londra	26 25	26 15

Consolidato romano	58 75	Pio Ostiense	125 —
Rendita Italiana	58 60	Gaz Civitavecchia	485 —
Certificati sul Tesoro 460 —	—	Azioni Tabacchi	677 —
Banca Romana	1285 —	Obbligazioni id.	465 —
Miniere	120 —	Str. f. Meridionali	330 —
Soc. An. Rom. Gaz. 565 —	—	Buoni Meridionali	413 —
Str. ferrate Romane	88 —	Obb. Ecclesiastiche	77 25
Obbligazioni dette	120 —		

Chiusura della Borsa di Firenze

24 Ottobre

Rendita italiana	58 17 58 15
Napoleoni d'oro	21 —
Londra	26 15
Prestito naz.	78 25 78 15
Obbl. Tabacchi	462
Azioni Tabacchi	686
Banca nazionale	2350
Azioni meridionali	330
Buoni meridionali	415
Obbligazioni meridionali	—
Obbl. Eccles.	77 25

EDOARDO ARBIB direttore responsabile

Le inserzioni si ricevono all'Ufficio Principale di Pubblicità E. E. Oblioght N. 47 Piazza de' Crociferi.

GRAN DEPOSITO di PETROLIO AMERICANO

Raffinato in Cassette di ultimo modello presso la Ditta Pietro Belloni S. Andrea della Valle Via de' Massimi N. 23. Roma

ALLA CITTA' DI PARIGI

VIA DEL CORSO 398
100 CARTE DA VISITA L. 3
Consegna istantanea

Assortimento di Ritratti della R. Famiglia e Generali dell'Esercito

Lichenina rimedio sicuro per TOSSE ed ASMA: prep. del Chiro. Gaetano Lombardi Napoli con attestato del Prof. Cav. Pietro Ramaglia costa L. 2 deposito nella Farmacia Cirilli n. 145 Corso. - Detto rimedio è il più efficace conosciuto.

È in corso di stampa: LA RACCOLTA

delle Leggi, Decreti, Rescritti, Regolamenti, Circolari ed Istruzioni dei cessati Governi delle Provincie italiane sulle **Pensioni di servizio civile e militare**, con aggiunta delle Leggi, Decreti e Regolamenti in materia di pensioni del Regno d'Italia, pubblicata con autorizzazione della Corte dei Conti per cura del cav. **De Bernardi dott. Emilio** Ragioniere di detta Corte e cav. **Domenico Felice Giolli** Direttore Capo della Divisione-Pensioni. - Il prezzo d'associazione della suddetta Raccolta è per ogni foglio di stampa. In Firenze, a domicilio, franco di porto, Cent. 16. - In Provincia, franco di porto, Cent. 18. - Sono già pubblicati i volumi 1.° 2.° e 3.° riguardanti le Provincie Sarde, Lombardo-Venete, Parmensi, Modenesi, ex Pontificie, Lucchesi, Toscani, Napolitane e Siciliane. I Compilatori avrebbero qualche copia disponibile.

IL MONITORE DELLA MODA

Corriere settimanale.

Un fascicolo di otto pagine con copertina, figurino colorato, figurino ed illustrazioni nel testo, tavola di modelli disegnati o modello tagliato, ogni lunedì. È il solo giornale settimanale in Italia che pubblica i modelli tagliati, e il più a buon prezzo.

Per tutto il Regno	Anno L. 15	—	Sem. L. 8	—	Trim. L. 4	—
Svizzera, Germania	» 19	—	» 10	—	» 5	50
Austria, Tunisia, Serbia	» 24	—	» 12	—	» 6	50
Egitto, Grecia, Isole Ionie ec	» 26	—	» 13	—	» 7	—

Gli abbonamenti decorrono dal 1° di ogni mese.

Nel MONITORE DELLA MODA trovasi attualmente in corso di pubblicazione il bellissimo romanzo di **Alessandro Dumas** figlio: **Avventure di quattro donne.**

OPERE STRAORDINARIE

È INTERAMENTE GRATUITI ALLE ABBONATE ANNUE

Le signore che si associano per un anno mandando direttamente, cioè col mezzo di vaglia postale o lettera assicurata, l'importo di Lire 15, ricevono in DONO e franco di porto.

1.° Due interessanti **Quadretti di genere** a colori da mettere in cornice; —
2.° Un bel volume di 264 pagine intitolato **Qual fiore!** Racconto intimo tradotto dall'inglese. E la storia interessante delle vicende passate da una ragazza e descritte da lei medesima.

Spedire lettere e vaglia alla Direzione del *Monitore della Moda*. Piazzetta Pietro Verri, num. 14 a Milano.

FARMACIA
DEI LA
LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE
via
Tornabuoni num. 17.

ESTRATTO LIQUIDO DI SALSAPERIGLIO AMERICANO depurativo del sangue

La preparazione di questo Estratto è fatta secondo le norme prescritte dal collegio Medico degli Stati Uniti e di quello di Londra. Vi si adopera la sola radice della **Salsaparriglia rossa di Giamaica**, la quale è nota contenere più **Parigilina** (che è il principio attivo) d'ogni altra specie che si trovi comunemente in commercio. È specialmente utile negli erpeti, nei tumori e ulcere scrofolose. Guarisce radicalmente molte malattie della pelle, i dolori mercuriali, reumatismi e tutti quei mali derivati dal soverchio uso del mercurio o altri minerali perniciosi. Si adopera anche con speciale vantaggio per guarire le emorroidi e ogni male contagioso. — Prezzo: la bottiglia Lire 3, 6 e 10.

PASTICCHE STOMACHEE E DIGESTIVE

Eccellente rimedio per i dolori dello stomaco e degli intestini, per le costipazioni degli intestini derivate da debolezza, per le acidità e per qualsiasi caso di difficoltà nella digestione.

Le **Pasticche stomachee e digestive** sono raccomandate in tutte le malattie sopra descritte, e sono al più alto grado proficue nel ritardare la forza agli organi della digestione. allontanando le flatulenze e gli imbarazzi di stomaco, sono meritamente raccomandate per calmare le irritazioni nervose, che sono conseguenza di qualche disturbo nello stomaco e danno abilità agli organi digestivi di fare le loro naturali funzioni con facilità e con regolarità. (5)

Lire 1, 50 la scatola — Si vendono all'ingrosso ai signori Farmacisti. Si trovano in Roma presso Tarini e Baldassaroni N. 91 via del Corso vicino Piazza S. Carlo; in Livorno presso Danni e Malatesta via Grande, ed a Napoli alla Farmacia Leonardo e Romano Via Toledo.

Industria Romana

SALVATORE DE SILVESTRI ROMANO

Grande Fabricatore di Sciarpe alla Romana, nastri di seta, e nastri di cotone cordonati di seta e seta da cucire ed altre merci. Tiene filatojo di seta, e lavora seta sublime che in Roma fu mai lavorata.

DEPOSITO

Piazza del Paradiso N. 16 e 44 — Via Frattina N. 117 e 118 — Bocca di Leone N. 94, 95 e 96.

Episodi delle Campagne Nazionali

I VOLONTARI DEL 1867

PER ERCOLE OVIDI

SOMMARIO DELLE MATERIE CONTENUTE IN QUESTO VOLUME:

Alla vigilia di una insurrezione - Il vino è un cattivo alleato - Partenza - Volontari e regolari - Un brutto momento - La coscienza e il codice di disciplina - Prigionieri pontifici - Menotti a Montemaggiore - Segno cattivo - Il primo battesimo - Federico Salomone e i volontari abruzzesi - Nerola - Falsi allarmi - Il monte Carpiagnano - I zoavi a Montelibretti - La palla di neve diventa valanga - Antonio Caretti e le cinque giornate di Milano - La pazza - Il testamento di una madre italiana - Una moglie come poche se ne danno - I garibaldini a Monterotondo - Massacro dei feriti alla stazione - Marcia su Roma - Impressioni e Memorie - Castel Giubileo - Dopo dieci anni - Proclama reale del 27 ottobre - Il padre Pantaleo - Diserzioni - Mentana - Un vero martire - La barricata - La resa - Tre giorni dopo - Conclusione.

LIRA UNA

Presso E. E. OBLIEGHT Piazza de' Crociferi Num. 47 Roma - Contro vaglia postale di L. 1,04 si spedisce franco in tutto il regno.

Ultimi CINQUE giorni della vendita LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

La sventurata guerra ha fra tante altre miserie anche cagionato il fallimento della celebre casa di commercio di tela e fabbricazione di biancheria R. e C. a Parigi con un passivo di fr. 2,000,000.

L'esclusione dei creditori è convenuto, in intelligenza del tribunale, di sequestrare tutto il deposito italiano, e ha determinato nel congresso generale del 12 Agosto 1870. di vendere tutte le mercanzie col più grande ribasso del 40 % sotto il prezzo di costo, ma solo a contanti più presto possibile per fare la liquidazione.

In conseguenza delle nostre grandi relazioni la vendita fu data a noi, e noi speriamo che l'onorato pubblico prenderà questa favorevole occasione di fare grandi acquisti.

Si garantisce per la schiettezza della mercanzia.

PUSSET et GOLDBERG

PREZZI CORRENTI A PREZZI FISSI

4500 Camice da uomo a lire 5 e 6 cadauna e più.	320 pezze di tela Kraes e mezzo Kraes lavorata a mano a lire 35. 30, e 45 la migliore qualità; e più.	Una grande partita Schirting inglese per camice da uomo 15 soldi il Metro in sopra.
2500 Camice da donna a lire 4, 5, 8 e 10 cadauna e più.	450 Pezze di tela di Costanza, per 12 camice da donna ogni pezza a lire 35 e 45 più fine.	Grande assortimento di tela per lenzuole di una e sola altezza senza cuciture, molto a buon mercato.
800 Mutande da uomo a lire 2,75, 3,50 e 6 della migliore qualità al paio.	360 Pezze di tela di Biefeld per camice da uomo, la pezza lire 30, 40, 50, 60 e 70 e più fine.	Una partita di coperte di piquet bianche e colorate della migliore qualità a lire 13 l'una e più.
Mutande da donna di Schirting inglese, di tela di piquet da lire 2,50 in sopra.	100 Pezze di tela Battista di grande finezza la pezza lire 75, 85 fino a 150 la finissima.	Grande assortimento di tovaglioli, per ogni mezza dozzina a lire 6, 8, 9, 10, 12 e più.
800 Corpetti da donna a lire 2,50 3,50, 8 e 12 e più. Sottano e négligé da donna in grande assortimento.	280 Servizi da tavola doppi damascati per 6, 12, 18 e 24 persone molto a buon mercato.	Grande assortimento di biancheria da tavola, doppio damascato, al metro e di qualunque altezza.
Sottane per signore ricamate e senza ricamo a lire 4 e più.	1600 Tovaglie bianche e colorate di cotone e di vero lino, le bianche e le colorate a lire 2,50, 3, 4, 5, ed anche a prezzi più elevati, e più fine, per ogni tovaglia.	Scialli veri di Francia e di Turchia saranno venduti a molto buon mercato.
2000 dozzine di fazzoletti di vera tela la mezza dozzina a lire 2,75 3,50 4, 5, 6 e più fini.	Grande assortimento di fazzoletti colorati di tutta tela, per ogni mezza dozzina da lire 5,50, e 6 in sopra.	Ritagli di tela da 3, 6 e 9 metri, vi si trovano in grande assortimento, cominciando da 1, 25 al metro e più.
Una grande partita fazzoletti di tela e di battista con diverse bordure la 1/2 doz. lire 5,50 e più fina qualità.		Ogni sorta di asciugamani e salviette da DESSERT a prezzi straordinariamente ribassati.
180 dozzine di fazzoletti di battista per ogni mezza dozzina lire 3,25, 4,50, 5, 6, 8 e 10 e più fini.		

N. B. Il deposito principale trovasi solo ed esclusivamente in ROMA, VIA DEL CORSO Num. 407 PALAZZO FIANO. - La vendita durerà soli 5 giorni.